

IL GOVERNO AVREBBE CEDUTO SULLA SCALA MOBILE

Oggi il Consiglio dei ministri dovrebbe rispondere agli statali

Il 4 e 5 il direttivo della Federstatali della CGIL - Anche « Il Giorno » sostiene che la scala mobile rappresenta un elemento di stabilità monetaria

Segni è tornato ieri dalla Sardegna ed ha subito iniziato la preparazione della riunione del Consiglio dei ministri che avrà come principali argomenti la vertenza degli statali e l'amnistia. Venerdì, quindi, dovrebbe aver luogo l'incontro tra Segni e i rappresentanti sindacali. Intanto dopo la ritirata effettuata dalla Confindustria, i cui giornali hanno condotto, nei giorni scorsi, con grande tracotanza la campagna contro la concessione della scala mobile agli statali, anche la Presidenza del Consiglio, secondo quanto riferisce l'ARI, si sarebbe orientata a favore dell'istituzione della scala mobile. Questo sarebbe avvenuto in seguito all'accoglienza negativa, che avrebbe avuto la proposta formulata dalla Presidenza di corrispondere « una tantum », una quattordicesima mensilità a giugno» il governo dunque, sempre secondo l'agenzia, proporrrebbe « un congegno automatico per l'adeguamento degli stipendi dei pubblici dipendenti al mutato costo della vita ».

Il progetto prevederebbe « entro il 31 dicembre di ciascun anno, la determinazione dell'indice del costo della vita sulla base di alcune voci che saranno fissate tra il governo e i sindacati e si direbbe veridico l'aumento del nuovo indice di aumento del costo della vita. Questo indice riguarderebbe l'aumento degli stipendi dei pubblici dipendenti a partire dal 1° luglio successivo, in modo che il Tesoro possa includere nel bilancio preventivo che deve essere presentato entro il 31 gennaio di ciascun anno, l'aumento previsto per gli statali. Questo progetto che in un primo momento era stato studiato dall'allora ministro del Tesoro on. Andreatti ha formato la base dello studio fatto dalla Presidenza del Consiglio ».

A sostegno dell'istituzione della « scala mobile » ed in polemica con « gli ambienti » che ne sostengono l'inopportunità prende posizione « Il Giorno » in un ampio articolo. Riprendendo le tesi dei sindacati « Il Giorno » ritiene che la concessione della « scala mobile » lungi dal costituire uno stimolo all'inflazione rappresenterebbe invece un elemento di stabilità. « Gli Stati » afferma « il Giorno » riferendo un'opinione dell'economista Colin Clark « sono sospinti verso una condotta inflazionistica dall'aumento degli interessi sul debito pubblico e di altre voci di spesa pubblica il cui peso per l'erario mediante il deprezzamento della moneta può ridursi ». Però « uno Stato che sappia che deve pagare ai pubblici dipendenti, almeno per una parte delle loro retribuzioni, una somma di denaro valutata sulla scala mobile, e in grado di combattere con maggiore energia gli aumenti di prezzi, ad opporsi più severamente, ai rialzi del costo della vita ».

La questione della scala mobile, pur essendo quella che è al centro della vertenza, non è certo l'unica che il governo deve affrontare.

I sindacati degli statali oltre a rivendicare un aumento degli stipendi, lunedì scorso, hanno presentato una risposta alle richieste, sin'ora del tutto ignorate sia dal governo Fanfani che dall'attuale, relativa agli scatti di anzianità, ai ruoli aggiuntivi, alla istituzione di una giurisdizione dei salariati, alle garanzie per il libero esercizio dell'attività sindacale.

In attesa di conoscere le decisioni del governo ieri la Federstatali ha confermato per il 4 e 5 il direttivo nazionale del Comitato direttivo nazionale, delle segreterie dei sindacati nazionali aderenti e dei segreterie delle più importanti federazioni provinciali convocata per preparare lo sciopero fissato entro il 10 giugno e lo sviluppo successivo dell'agitazione. In previsione della riunione si riuniranno allo stesso scopo il Direttivo nazionale del sindacato Difesa e il Comitato centrale del sindacato Segreterie. Il giorno 22 marzo ha già avuto luogo la riunione di segreteria dei sindacati provinciali dipendenti. Messaggio di Stato che hanno deciso di intensificare l'azione sulla base di un problema del settore dando la piena e totale

parte, perché un comitato ristretto della detta commissione sia incaricato di coordinare i vari testi con quello governativo. Ciò ritarderebbe gli atti del governo e, per gli statali, il semplice e rapido che completo - prendere in esame una delle proposte e il disegno di legge governativo, discutendolo articolo per articolo con tutti i possibili emendamenti reattivi, estensivi o aggiuntivi.

Risulta che il Consiglio dei ministri si occuperà anche del nuovo Codice minerario, per cui il governo ha una delega che scade l'11 aprile, e il cui testo è già elaborato. Stanno intanto per riprendere i lavori delle commissioni parlamentari, in attesa della riapertura delle assemblee, fissata per martedì prossimo. Tra i primi argomenti che saranno affrontati dalle commissioni, figurano: il codice della strada, che completo domani dal comitato ristretto, sarà la prossima settimana all'esame delle commissioni Lavori pubblici e Trasporti della Camera in seduta congiunta; le aree fabbricabili; e numerosi altri argomenti.

La Direzione d.e. non è stata ancora convocata. Si sono riunite invece le due delegazioni monarchiche, di cui fanno parte i deputati Ciofani, Proietti e Covelli, proseguendo, mattina e pomeriggio, le discussioni sull'unificazione. Al termine, da tutte e due le parti si è manifestato notevole ottimismo.

Domani sciopero nel Vercellese

VERCELLI, 31. - È prevista la preparazione e l'attuazione dello sciopero dei lavoratori della zona del Vercellese per giovedì 2 aprile, in tutta la fascia vercellese.

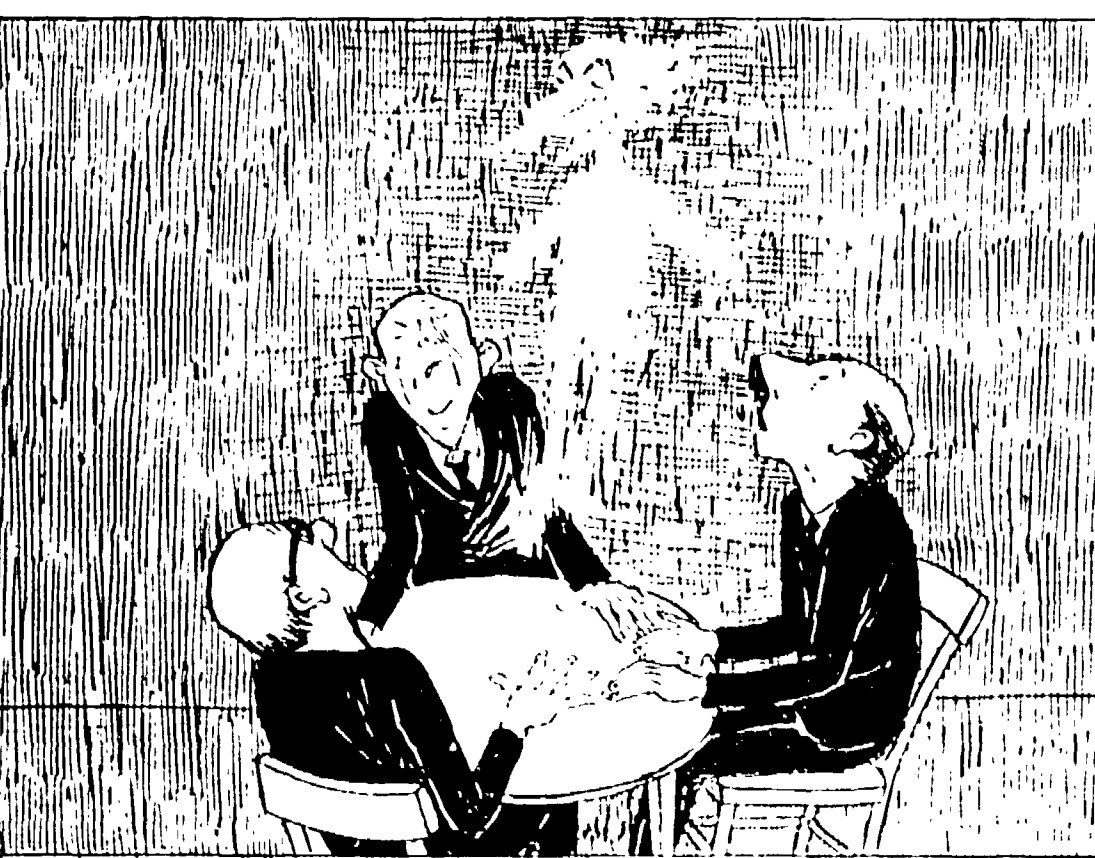
In Sicilia saranno accertate le violazioni ai permessi petroliferi

PALERMO, 31. - L'assemblea regionale siciliana ha approvato una mozione, concernente la denuncia e la repressione di due distretti, denunciati da deputati socialisti e da quelli democristiani, con cui si invita il governo a prendere le iniziative opportune per accertare, nelle forme ritenute, « le violazioni delle leggi » e « le dispersioni » professionali della donna, in un convegno a patrocinio della Società Uniaroma.

Domani il convegno sull'istruzione professionale delle donne

Intesa domani, a Milano, il convegno nazionale di studio delle Associazioni femminili per la parità delle retribuzioni sul tema: « La preparazione professionale della donna ». Il convegno è patrocinato dalla Società Uniaroma.

SEDUTA SPIRITICA



— Di ben so' fantasma, oggi ci parlerai finalmente degli statali? —

I MIRACOLI DELL'AZIENDALISMO SI SONO RIVELATI UN PIATTO DI LENTICCHIE

Alla FIAT la CISL fa marcia indietro

La contrattazione dei tempi di lavoro al centro della campagna elettorale — Sul « Popolo » i dirigenti cislini sono costretti a condannare gli accordi che portano la loro firma — UIL e « carrighiani » strumenti del professor Valletta

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

TORINO, 31. - La leggenda biblica dice che Esau cedette per un piatto di lenticchie il proprio diritto di primogenitura. Per qualche cosa di analogo i lavoratori della FIAT hanno ceduto - nel corso di questi ultimi cinque anni - il loro diritto più importante: il diritto alla contrattazione. Cioè il diritto di far sentire la loro voce e di far pesare la loro volontà nelle questioni che riguardano la remunerazione, la durata, la intensità del lavoro che

anno, gli operai della FIAT si sono visti ridurre le loro condizioni di lavoro. E questo è stato, almeno in parte, quel loro essenziale diritto di primogenitura che ha ceduto il 7 aprile.

Da quando la FIOM non ha più la maggioranza nella Commissione Interna, una sentenza è scesa sulla vita della CISL: la Fiat è costretta a far marciare indietro la sua marcia, e a far marciare indietro i suoi lavoratori. Da quando la FIOM non ha più la maggioranza nella Commissione Interna, una sentenza è scesa sulla vita della CISL: la Fiat è costretta a far marciare indietro la sua marcia, e a far marciare indietro i suoi lavoratori.

PER IMPEDIRE I LICENZIAMENTI

Occupato a Favignana lo stabilimento Florio

TRAPANI, 31. - Stamane è stato occupato lo stabilimento ittico conserviero Florio di Favignana. I motivi della decisione presa da circa un centinaio di operai vanno ricercati nell'intransigenza del proprietario della Florio, sig. Parodi, il quale dopo oltre un mese di trattative condotte congiuntamente dalla CGIL, dall'UIL ed in parte dalla CISL, sia in sede provinciale che in sede regionale dinanzi agli organi del Ministero del lavoro ha sconfessato il proprio procuratore generale sig. Fava, che aveva aderito alla richiesta delle organizzazioni sindacali restando in non effettuare la prossima campagna di pesca del tonno e, conseguentemente, spintezza in sua attività, intenzione di affidare tutte le condizioni del vecchio contratto, fino a licenziare tutti gli operai dello stabilimento.

Non lo scorso anno, con una paga di poco più di mille lire al tonno, erano tenuti a lavorare normalmente 10 ore al giorno e quando necessario, fino a sedici ore. Quest'anno l'organizzazione

che il membro di C. I. gli ha « ordinato » di smettere il lavoro. Si intende, in tal modo, fabbricare lo strumento atto a giustificare il licenziamento in tronco del rappresentante dei lavoratori. L'operaio - persona onesta e coraggiosa - rifiuta di firmare quella menzogna. Di fronte a suo fermo atteggiamento la Direzione è costretta a far marciare indietro la sua marcia, e a far marciare indietro i suoi lavoratori.

Un sindacato che voglia ottenere consensi alla propria politica non può che prendere atto di questa volontà dei lavoratori. Per questo motivo i dirigenti della CISL hanno scritto sul Popolo che « il problema dei tempi di lavoro alla Fiat è assai sentito ed è un conto della quotazione delle manovre ». E proprio la CISL, che fu uno dei sindacati firmatari dell'accordo separato del 28 febbraio e del 18 luglio 1955, accorda che fu respinto dalla CISL e dal Popolo - nella mattina di una quindicina di giorni - per il fatto che questi accordi si sono rivelati inadeguati allo scopo. E perciò oggi la CISL chiede che vengano rivisti e corretti.

« In base a questi accordi scrivevano ancora i dirigenti della CISL e del Popolo - nella mattina di una quindicina di giorni - per il fatto che questi accordi si sono rivelati inadeguati allo scopo. E perciò oggi la CISL chiede che vengano rivisti e corretti. « In base a questi accordi scrivevano ancora i dirigenti della CISL e del Popolo - nella mattina di una quindicina di giorni - per il fatto che questi accordi si sono rivelati inadeguati allo scopo. E perciò oggi la CISL chiede che vengano rivisti e corretti.

« Come si vede, con queste parole la CISL, in proprie posizioni espresse dalla FIOM quattro anni fa.

I sindacalisti della FIOM fanno presente che la CISL a tutti i lavoratori, che l'aver individuato i problemi che occorre affrontare è molto, ma non basta. Occorre indicare anche con quali strumenti e con quale blocco di forze è possibile, in modo padronale la soluzione di quei problemi che egli nemmeno riconosce. Su questo aspetto - che è decisivo - la CISL mantiene una posizione equivoca.

La CISL nell'empoverire non l'ha reso più adatto a tutti i lavoratori, che l'aver individuato i problemi che occorre affrontare è molto, ma non basta. Occorre indicare anche con quali strumenti e con quale blocco di forze è possibile, in modo padronale la soluzione di quei problemi che egli nemmeno riconosce. Su questo aspetto - che è decisivo - la CISL mantiene una posizione equivoca.

La C.G.I.L. ha festeggiato il 60° compleanno del compagno Bitossi

In questi giorni della C.G.I.L. il compagno Bitossi è stato festeggiato dai compagni, a Roma, il 22 marzo, con un banchetto organizzato dai dirigenti del partito comunista, in occasione del 60° compleanno del compagno Bitossi. Il segretario generale aggiunto della C.G.I.L. favorevole Ferruccio Scudato ha rivolto al fratello augurio di tutta l'organizzazione al compagno Bitossi, del quale ha ricordato il passato e il presente. Il compagno Bitossi ha risposto con un discorso, nel quale ha espresso la sua gratitudine e ha augurato che l'organizzazione della C.G.I.L. sia sempre più unita e che i suoi membri siano sempre più numerosi.

RELAZIONE DEL PROFESSOR NESMEIANOV ALL'ACCADEMIA DELLE SCIENZE DELL'U.R.S.S.

Il razzo cosmico sovietico ha rivelato agli scienziati che l'atmosfera non finisce a mille km. d'altezza

E' stato dimostrato anche che le esplosioni termonucleari possono inquinare le zone cosmiche adiacenti alla Terra

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 31. - Scegliendo una relazione sulle ricerche condotte in questi giorni nella direzione della Luna dal territorio dell'U.R.S.S., gli scienziati dell'Accademia delle Scienze dell'U.R.S.S., testualmente conclusi a Mosca, il presidente dell'Accademia, Nesmeianov, ha fornito alcuni particolari di notevole interesse: cioè il lancio del razzo cosmico sovietico ed alcuni risultati ottenuti in campo scientifico con l'impiego del razzo stesso e degli spuntici. In particolare è stato accertato che il limite dell'atmosfera non è a mille chilometri, come si credeva in precedenza, ma ad un'altezza considerevolmente superiore; e che le esplosioni atomiche possono inquinare le zone cosmiche adiacenti alla Terra.

Il lancio del razzo cosmico sovietico, ha rivelato agli scienziati dell'U.R.S.S., la posizione più favorevole della Luna nella sua orbita è quella in cui la sua inclinazione è minima, e cioè di circa 18°. Se si allontanano naturalmente da queste condizioni, si deve subire un peso del carico utile. Per il lancio del razzo cosmico sovietico è stato scelto un giorno in cui la posizione della Luna è stata la più favorevole da quella più favorevole. Col razzo cosmico si è riusciti per la prima volta a scoprire una singolare aurorola celestiale sulla Terra, formata da elettroni dotati di energia di decine di chiloelettronvolti, che si estendono ad una distanza pari a dieci volte quella del razzo terrestre. Col secondo ed il terzo spuntici si era scoperto che presso il 55° di latitudine geomagnetica vi era un deciso aumento d'intensità dei raggi X, dovuto alla presenza, nella radiazione circumpolare terrestre, di elettroni la cui energia si appropria a quella dei raggi X. Gli scienziati sovietici - ha detto Nesmeianov - hanno dato un enorme contributo per lo studio degli strati dell'atmosfera, raccogliendo dati sulla densità, la temperatura, la concentrazione degli elettroni e degli ioni positivi e altre caratteristiche fisiche e dell'alta atmosfera. La ricerca è stata condotta con un razzo cosmico lanciato il 225 al lioc chilometro di altezza ed oltre. Le nostre ricerche - ha continuato il Presidente della Accademia delle Scienze dell'U.R.S.S. - hanno completamente smantellato la precedente opinione, secondo la quale il limite dell'atmosfera era cinque e fino a mille chilometri. Attualmente si può affermare che questo limite arriva ad altezza considerevolmente superiore.

Tutte le sue strutturali sono state studiate e gli esperimenti ottenuti i primi dati sperimentali sulla densità del gas interplanetario, e con il terzo satellite artificiale sovietico sono state compiute ricerche sulle condizioni della ionosfera, che hanno dato importanti risultati. Non meno importanti sono i dati ottenuti per ogni cosa riguarda le misurazioni magnetiche. Per la prima volta è stato dimostrato che la anomalia magnetica della Siberia orientale ha le sue origini nella profondità della Terra.

IL 70% alla CGIL tra i milvanesi di Liviano

MILANO, 31. - La lista presentata dalla CGIL alle elezioni che hanno avuto luogo all'Azienda tranviaria municipale di Milano per il rinnovo della Commissione amministrativa della cassa sacerdoti e malattie ha ottenuto una grande affermazione unitaria. Ecco i risultati: CGIL, voti 6083 pari al 70,8%; votanti, CISL, 1813 (18,7%); UIL, voti 161 (1,47%); CISNAL, voti 191 (1,94%).

La lista dell'organizzazione sindacale unitaria ha aumentato di 133 voti

Sono in corso i lavori per un'opera gigantesca, il traforo del Monte Bianco. Ecco uno dei primi settori della galleria

CRITICANO LE TRATTATIVE CON L'I.N.A.M.

Una lettera di tutti i sindacati all'Ordine dei medici di Roma

Si sono riuniti nel giorno scorsi a Roma i rappresentanti provinciali di alcune associazioni sindacali. Il 29 marzo ha già avuto luogo la riunione di segreteria dei sindacati provinciali dipendenti. Messaggio di Stato che hanno deciso di intensificare l'azione sulla base di un problema del settore dando la piena e totale

conducendo con l'I.N.A.M. sui problemi provinciali nell'ambito del processo revisionario ed innovativo della regolamentazione medico-sindacale.

La lettera porta le firme dei dott. Bolognesi per il Sindacato italiano medici mutualisti ambulatoriali (SIMMA); del dott. Capparoni per l'Associazione medici romani; del dott. Fusco per l'Associazione romana medici mutualisti (ARMM-FIMM); del dott. Lucente per l'Associazione medici condotti; del dott. Proietti per la Federazione medici CISL; del dott. Sbrana per la Federazione nazionale medici dipendenti industriali enti mutualistici.

La lettera dice che, in ossequio alle norme costituzionali ed alla Costituzione associativa democratica che riconoscono nel campo del lavoro ai soli sindacati il diritto di rappresentanza in materia contrattativa, sindacale ha chiesto il riconoscimento della giornata lavorativa di otto ore ed adeguamenti salariali. Dopo un lungo periodo di trattative la ditta Parodi faceva conoscere la sua decisione di non effettuare la prossima campagna di pesca del tonno e, conseguentemente, spintezza in sua attività, intenzione di affidare tutte le condizioni del vecchio contratto, fino a licenziare tutti gli operai dello stabilimento.